

Sale I primi voti di suor Giada Gagni delle Figlie del Sacro Cuore

La bellezza di una vita donata

“Notizie
diocesane”

MARTEDÌ 1° OTTOBRE/L'APERTURA

Istituto Diocesano di formazione per i diaconi e altri ministeri ecclesiali

Con il prossimo mese di ottobre inizierà l'anno accademico 2013-2014 dell'“Istituto Diocesano di Formazione per diaconi permanenti e altri ministeri ecclesiali”. Il programma e il calendario definitivo dei corsi, suddivisi nei due quadrimestri, giunge in questi giorni in ogni parrocchia.

Il servizio dell'Istituto si rivolge non solo agli aspiranti diaconi, ma anche a tutti i fedeli laici che svolgono in diocesi o nelle parrocchie un ministero permanente, come lettori, accoliti e ministri straordinari dell'eucaristia, catechisti, animatori liturgici, maestri di coro e cantori, operatori pastorali, insegnanti di religione, volontari di associazioni caritatevoli (Caritas, Oftal, San Vincenzo, ecc.), responsabili di Confraternite, associazioni e gruppi ecclesiali (Azione Cattolica, Rinnovamento nello Spirito, Focolari, ecc.), insegnati delle scuole cattoliche. Ugualmente i corsi sono aperti a tutti coloro che desiderano un momento di aggiornamento e formazione teologica più approfonditi, siano essi sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, laici.

Il tema prevalente nel prossimo anno è quello ecclesiologicalo.

Sono previsti i corsi dogmatici di Ecclesiologia e Mariologia; il corso di Sacra Scrittura del N.T. verterà sugli Atti degli Apostoli. Specifici approfondimenti di carattere seminariale completeranno il quadro della proposta formativa. Le lezioni dei diversi corsi si terranno nel salone del Seminario diocesano di Tortona, nei giorni di martedì e giovedì con inizio alle ore 20.45 e termine alle ore 22.30. La frequenza è obbligatoria e l'iscrizione, gratuita, può essere fatta rivolgendosi al proprio parroco o direttamente in Curia.

L'anno accademico prenderà avvio martedì 1° ottobre alle ore 21 con la lezione magistrale dal titolo “La Vergine Maria, modello della nostra fede”.

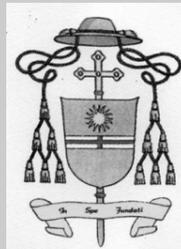
ALESSANDRIA/CONVEGNO TEOLOGICO

Fede, vocazione all'umanità

Giunto alla terza edizione, il Convegno Teologico promosso dallo Studio Interdiocesano di Teologia, e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Diocesi di Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato e Tortona, propone uno studio del rilievo antropologico della fede, collocandosi idealmente nel cammino di preparazione del prossimo Convegno Ecclesiale Nazionale “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”.

Si tratta di quattro serate rivolte a quanti desiderano approfondire la scelta di credere in Gesù Cristo nel contesto contemporaneo ponendosi in dialogo con la riflessione filosofica e teologica.

Avranno il seguente svolgimento: **lunedì 7 ottobre**, ore 17, concelebrazione con i Vescovi delle Diocesi afferenti e relazione di Duilio Albarello; **mercoledì 9 ottobre**, ore 19-22.30, relazione di Antonio Pitta e Fabrizio Casazza su “La persona umana aperta alla fede nella Bibbia e nella teologia”; **lunedì 14 ottobre**, ore 19-22.30, relazione di Duccio Demetrio e Ciro De Florio su “In che cosa crede chi non crede”; **mercoledì 16 ottobre**, ore 19-22.30, relazione di Chiara Giaccardi ed Elia Citterio su “Dire la fede nell'era della cultura digitale”. Le conferenze sono aperte a tutti; in particolare a sacerdoti e insegnanti di religione per i quali il convegno è corso di aggiornamento.



Diario del Vescovo

Il Vescovo riceve in udienza lunedì 30 settembre, martedì 1° ottobre, mercoledì 2, giovedì 3 dalle 8.30 alle 12.30 e sabato 4 dalle 8.30 alle 10.

Per eventuali comunicazioni, prendere contatto con la Segreteria Vescovile, al mattino (escluso il lunedì), tramite telefono (0131 816635 - fax 0131 816637), via mail: vescovo@diocesitortona.it. o attraverso il sito www.diocesitortona.it



SALE - Per la Comunità delle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Sale domenica 8 settembre è stata una giornata di festa: Giada Gagni, proveniente da Palazzolo sull'Oglio, ha infatti pronunciato i suoi primi voti nella cappella di Casa Madre affidando la propria vita al Sacro Cuore di Gesù.

Alla celebrazione, presieduta dal Card. Severino Poletto, hanno partecipato molte persone provenienti dalla Parrocchia di origine di Giada, ma anche molti amici di Sale e della Diocesi che hanno voluto accompagnare questa giovane in un momento tanto bello e importante per la sua vita.

Il sorriso e la gioia che hanno accompagnato Giada durante tutta la celebrazione sono stati la più eloquente testimonianza della bellezza di poter rispondere sì al Signore che chiama per una vita totalmente dedicata a Lui e ai fratelli.

La vita religiosa, dunque, non è una rinuncia a tutto, piuttosto una decisione coraggiosa a vivere secondo quel “cento volte tanto” che Gesù offre a coloro che decidono di seguirlo con radicalità.

Si tratta di lasciarsi amare per poter

amare, di abbandonarsi a un progetto che non vuole sostituirsi ai sogni giovanili più grandi, ma realizzare pienamente la vita perché l'Amore del Padre possa essere conosciuto e amato.

Come ha suggerito il Card. Poletto, non è vero che il Signore non chiama più, purtroppo siamo noi ad essere distratti e troppo indaffarati nelle nostre piccole cose per poter rispondere e impegnare la nostra vita per ciò che vale davvero.

Il dono del sì di Giada è stato un segno di speranza e un messaggio di incoraggiamento per tutti i presenti: sì, è possibile ancora oggi scegliere Gesù come unico sposo della propria vita; sì, vale la pena lasciare tutto per “guadagnare Cristo”; sì, si può essere felici se ci si lascia condurre dalla lampada della fede e di una fiducia incondizionata nella misericordia del Padre.

La bella festa dell'8 settembre è stata preparata da un momento di adorazione eucaristica con la Parrocchia di Sale, durante la quale Giada ha portato questa testimonianza.

“Padre, voglio ringraziarti per tutte le meraviglie che hai operato nella mia vita.”

Voglio dirti grazie perché, fin da piccola, mi hai messo nel cuore la nostalgia di Te.

Quando sono cresciuta, e la mia mente iniziava a volare qua e là, allontanandosi da Te, Tu hai messo sul mio cammino persone che mi hanno indicato con la loro testimonianza di vita che la vera felicità, la risposta più vera al desiderio che portavo nel cuore, la potevo trovare solo in Te.

Quanta angoscia poi, quando Ti ho sentito pronunciare il mio nome, quando ho scoperto che il mio cuore era fatto per Te e che mi stavi chiamando ad essere solo tua.

Volevo scappare, cacciarti: ce ne sono mille meglio di me, perché proprio io?

Ma nel mio cuore c'era un fuoco ardente, non potevo contenere il tuo Amore in me.

Allora sono partita da casa, Signore, e mi sentivo forte, brava, Tu mi avevi conquistata ed io ero pronta a tutto per Te.

Ma, giorno dopo giorno, ho scoperto che sono troppo piccola e fragile per poter camminare da sola.

Allora mi hai fatto sperimentare la dolcezza di lasciarmi portare in braccio da Te e, passo dopo passo, di imparare a camminare non aggrappandomi più a me stessa, ma solo a Te.

Tu mi chiami oggi 'figlia amata' e il tuo Amore mi dona la forza, la gioia e il coraggio di poter dire Sì alla stupenda avventura che mi chiami a vivere.

Io ti appartengo, Signore Gesù, e la mia vita non ha alcun senso, alcun gusto, senza di Te.

Mi fido di Te e mi consacro a Te perché io non viva più per me stessa ma solo per Te, perché ogni uomo, incontrando me, possa conoscere e amare Te.

Mi dono a Te, rendimi come Tu mi vuoi”.

j.r.

CODEVILLA - “Chi crede cammina”: il raduno domenica 22 settembre

Una giornata del Cursillo tortonese

CODEVILLA - Giornata di vera grazia quella vissuta dal Cursillo tortonese sabato 21 settembre tra le colline di Codevilla e Mondondone. Ritrovatisi in una cinquantina a Codevilla nel primissimo pomeriggio, hanno raggiunto Mondondone chi in auto chi a piedi: per questi ultimi, in un pomeriggio di sole, i primi doni sono stati i vigneti carichi di uva, gli scorci panoramici davvero unici. Nella chiesa (che bella!) di Mondondone li attendeva una meditazione di don Michele Chiapuzzi sul tema “L'ambiguità del cammino... Strada della luce, strada delle tenebre”.

Difficilissimo riassumere in poche righe l'intensità del messaggio trasmesso: quando percorriamo la strada del successo, della gloria mondana, siamo nelle tenebre; quando accettiamo la strada della Croce e ci sforziamo di conformarci (prendere la forma) di Cristo, allora siamo nella luce. Ma questa strada non è esterna a noi, si



Il gruppo dei partecipanti sulla scalinata della chiesa di Mondondone

percorre solo con un viaggio interiore. “Beato chi ha le tue vie nel suo cuore” dice il salmo 83. Stare nella Chiesa non significa automaticamente essere nella luce, occorre essere capaci di “aggiungere” quello che manca al Cristo totale, capaci di ascoltare il “Vattene!” che Dio disse a Abramo per mettersi in moto, cadere, rialzarsi, perdonarsi. E se non ci perdoniamo tutti non camminiamo, facciamo solo del-

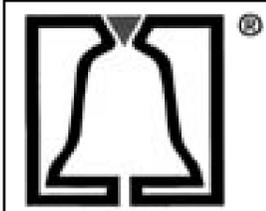
la rappresentazione. Credere significa buttarsi in un cammino con la memoria di quel “Vattene” (dall'egoismo, dal successo, dalla carriera, ecc.) che ci ha risvegliati per ancorarci a Cristo.

Al termine della meditazione, dopo essersi divisi in piccoli gruppi, i partecipanti all'incontro hanno condiviso la loro personale esperienza sulle domande: “Quale cammino? Quale sequela? Quale fede?”.

Poi la discesa verso Codevilla, ancora chiacchierando, ancora ammirando il panorama a 360° incredibile nelle luci del tramonto.

A Codevilla la cena, condividendo quanto ognuno aveva portato, e alle 21 la Santa Messa celebrata dal nostro Vescovo mons. Martino Cagnetta che ha ricordato, commentando il Vangelo, come i figli delle tenebre sino più scaltri dei figli della luce e come, noi che ci consideriamo nella luce, dobbiamo essere capaci di accogliere con rispetto gli altri e di dare risposte al grandissimo bisogno di religiosità che si manifesta nella nostra società. Al termine il Vescovo ha consegnato il mandato alle persone che hanno accettato di impegnarsi per il prossimo cursillo (dal 6 al 9 novembre) e che in quei tre giorni di intensa esperienza di fede annunceranno il Vangelo come lo vivono concretamente nella loro personale esperienza di vita.

Carlo De Benedetti



CAPANNI PIEMONTE S.n.c. CAMPANE

Reg. Santo Stefano 23/25 - 15019 STREVI (AL)

Tel./Fax 0144/37.27.90 - 338/27.15.722